

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1644 del 30/05/2016
Oggetto	Pratica nr. 11729 del 2016 - Attivita' nr. 2 : AUTORIZZAZIONE - determina x MNS DI AIA aggiornamento scarichi solo discarica e rinuncia impianto fitodep
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1643 del 26/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trenta MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 11729/2016

MODIFICA e AGGIORNAMENTO dell'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. n. 36387 del 24/06/2013 e successive modifiche, rilasciata a S.A.Ba.R. Spa, per la discarica ubicata nel Comune di Novellara – Via Levata n. 64.

Ditta: S.A.Ba.R. Spa

Sede Legale: Via Levata 64 – Novellara (RE)

Sede Impianto: Via Levata 64 – Novellara (RE)

Attività: Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs. 152/06, cod.: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

LA DIRIGENTE

Visto:

Il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

La L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;

le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

l'autorizzazione Integrata Ambientale n. 36387 del 24/06/2013, rilasciata a S.A.Ba.R. Spa, alla gestione della discarica ubicata in Via Levata n. 64, nel Comune di Novellara ricadente nel punto 5.4 dell'Allegato VIII, indicato in oggetto;

le successive autorizzazioni di modifica non sostanziale:

- n. 65725 del 30/12/2014
- n. 10053 del 19/02/2014
- n. 20334 del 31/03/2014
- n. 54180 del 30/09/2014
- n. 56079 del 10/10/2014
- n. 12854 del 06/03/2015,
- rettificata con atto n.14361 del 13/03/2015,
- integrata con atto n. 22756 del 23/04/2015;

- n. 38877 del 10/07/2015 emanata nell'ambito del procedimento di VIA approvato con decreto del presidente della Provincia n. 112 del 09/07/2015;
- n. 66119 del 30/12/2015;

la comunicazione di MODIFICA NON SOSTANZIALE, datata 04/04/2016, della vigente autorizzazione integrata ambientale n. 36387 del 24/06/2013, presentata dalla Ditta S.A.Ba.R. Spa A, inoltrata tramite portale regionale AIA Osservatorio IPPC, acquisita al protocollo ARPAE al n. 3503 del 5/4/2016 relativamente alle attività D15 vasca di stoccaggio acque reflue, alla modalità di smaltimento delle acque di drenaggio dei bacini numerati dal n. 13 al n. 16 della discarica e acque di lavaggio ruote, e alla rinuncia alla fitodepurazione;

Richiamato che:

la Ditta, con lettera n. 238/SS del 09/09/2015, ha precedentemente presentato la comunicazione di MODIFICA NON SOSTANZIALE della autorizzazione integrata ambientale n. 36387 del 24/06/2013, pervenuta dal SUAP Bassa Reggiana ed acquisiti al protocollo generale della Provincia di Reggio Emilia al n. 42816/2015 del 16/09/2015 e successivi (PG n. 48266, n. 48265, n. 48219, 48218, n.48216 del 16/09/2015 e PG n. 48326, n. 48325, n. 48323, n. 48322, n. 48321, n. 48320, del 17/09/2015) riguardante la realizzazione di una collettore fognario aziendale atto a raccogliere le acque reflue prodotte nell'impianto di gestione rifiuti di SABAR Spa;

la Ditta, nella citata comunicazione di MODIFICA NON SOSTANZIALE, datata 04/04/2016 di cui trattasi, indica anche che la stessa sostituisce la precedente comunicazione di modifica non sostanziale di AIA trasmessa con lettera n. 238/SS del 09/09/2015, acquisita al protocollo generale della Provincia di Reggio Emilia al n. 42816/2015 del 16/09/2015 e successivi di cui sopra.

Ritenuto:

Di accogliere la richiesta della Ditta, e di procedere pertanto successivamente alla archiviazione della istanza datata 09/09/2015, acquisita al protocollo generale della Provincia di Reggio Emilia al n. 42816/2015 del 16/09/2015 e successivi.

Preso atto che:

la sopra citata comunicazione datata 04/04/2016 acquisita al protocollo ARPAE al n. 3503 del 5/4/2016 è rivolta alle seguenti modifiche:

- modalità di raccolta e smaltimento delle acque di drenaggio dei bacini di discarica numerati dal 13 al 16. Tale modifica consiste nel prelevare con autobotte dette acque di drenaggio dagli appositi punti di scarico a tenuta situati lungo il perimetro della discarica (come rappresentato nella tavola UNICA datata Dicembre 2015 - allegata all'istanza); i punti di scarico consistono in giunti sferici (illustrati in figura 3 a pag. 7 della relazione tecnica) collegati ai drenaggi posti nel pacchetto di copertura dei bacini e permettono la fuoriuscita dell'acqua per aspirazione. Con la modifica proposta, le acque di drenaggio dei bacini di discarica numerati dal n.13 al n. 16, identificate come rifiuto speciale non pericoloso con CER 190899, verranno conferite fuori sito a Ditte autorizzate per il successivo smaltimento;
- rinuncia alla realizzazione dell'impianto di fitodepurazione su terreno in confinante sito in comune di Cadelbosco Sopra, in quanto sono decaduti i presupposti di trattamento dei reflui che, saranno

altrimenti convogliati per lo scarico in pubblica fognatura depurata. Nella relazione si riferisce inoltre che la realizzazione di questo impianto di fitodepurazione per il trattamento in loco degli effluenti provenienti dalla vasca acque reflue con successivo scarico in acque superficiali, è stata ritenuta ambientalmente meno idonea rispetto all'allacciamento tramite condotta fognaria con recapito diretto al depuratore acque reflue urbane di Villa Seta nel comune di Cadelbosco Sopra, in quanto l'efficienza della fitodepurazione è condizionata dalla stagionalità, infatti nei periodi invernali si avrebbe una riduzione dei processi biologici dei microrganismi. La condotta fognaria garantisce invece il rispetto della continuità di recapito dei reflui, con una minore incidenza sul consumo di suolo, diminuendo inoltre le complessità gestionali. La Ditta, pertanto, non intende procedere alla realizzazione dell'impianto di fitodepurazione e chiede di stralciarne i riferimenti dalla vigente AIA prot. 36387 del 24/06/2013 e successive modifiche;

- conferimento delle acque di drenaggio dei bacini dal n. 13 al n. 16, come rifiuto, a partire dalla data di efficacia dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la quale è già stata presentata domanda;
- modifica dell'attività *D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)* in quanto rimangono inserite nella vigente autorizzazione AIA le due vasche di raccolta del percolato di discarica, mentre la "vasca di stoccaggio acque reflue" è oggetto di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, poiché attività non connessa con l'impianto di discarica che è installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 46/2014;
- aggiornamento delle garanzie finanziarie relative alla attività *D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)* per lo stoccaggio del percolato di discarica nelle due apposite vasche della capacità complessiva di 3.000 metri cubi.

Dato atto che:

- Trattandosi anche di rinuncia alla realizzazione del previsto impianto di fitodepurazione, si è ritenuto opportuno procedere al coinvolgimento del Comune Cadelbosco di Sopra, territorialmente competente per tale previsione, anche ai fini di un congiunto esame della istanza convocando pertanto apposita Conferenza di Servizi.
- La Conferenza dei Servizi nella seduta del giorno 3 Maggio 2016, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - La frequenza di svuotamento e conferimento delle acque di drenaggio provenienti dalle coperture dei bacini di discarica 13 – 14 - 15 – 16, deve essere tale da garantire il corretto funzionamento dei drenaggi medesimi ed atta a prevenire l'insorgere di eventuali inconvenienti ambientali.

Atteso che:

- la Ditta con nota n.130/SS del 03/05/2016 acquisita al protocollo di ARPAE al n. 4680 in data 05/05/2016 precisa che pur rinunciando all'impianto di fitodepurazione, intende continuare ad effettuare i controlli analitici sulle acque dei drenaggi dei bacini di discarica 13-16 con la frequenza e

le modalità già in essere (come definite nella lettera di SABAR SPA n. 221/SS in data 22/10/2012 e nella risposta della Provincia di Reggio Emilia con lettera n. 64581 del 19/12/2012) e di seguito riportate: controlli analitici con frequenza trimestrale sulle acque superficiali provenienti dai bacini di discarica denominati Bacino 13- Bacino 14 - Bacino 15 - Bacino 16, prevedendo un campione medio per ognuno dei 4 bacini, costituito dalla miscela delle acque dei relativi dreni. I controlli ricomprenderanno i parametri analitici sino ad ora ricercati (pH, Conducibilità Elettrica Specifica, COD, BOD₅, Cloruri, Fosforo totale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Ammoniacca, Arsenico, Cadmio, Cromo Totale, Ferro, Nichel, Piombo e Zinco).

Dato atto inoltre che:

- relativamente all'impianto di gestione rifiuti, limitrofo all'impianto di discarica (autorizzato con AIA), la Ditta è in possesso di precedente Autorizzazione unica ai sensi dell' art. 208 del D. Lgs. 152/2006 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto prot. n. 43431 del 07/08/2015;
- in riferimento a detta Autorizzazione n. 43431 del 07/08/2015, la Ditta ha presentato Domanda di MODIFICA ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006, acquisita al protocollo della Provincia di Reggio Emilia al n. 63740 del 18/12/2015, e successive integrazioni a cura della Ditta con nota prot. 33 datata 3/2/2016 assunta al PGRE 1032 del 4/2/2016, e nota prot. 51 datata 17/2/2016 assunta al PGRE 1666 del 18/2/2016, (Pratica ARPAE n. 2486/2016), inerente la modifica di rete fognaria interna sullo stabilimento e prevedendo che i reflui aziendali che si originano nell'impianto di gestione rifiuti siano convogliati nella "vasca di raccolta delle acque reflue" e siano scaricati in pubblica fognatura attraverso la realizzazione di apposito collettore fognario (al solo scopo cautelativo, tali reflui potranno essere contenuti nella "vasca di raccolta delle acque reflue" anche dopo l'attivazione dello scarico in fognatura in caso di fasi di manutenzione o altri interventi che si rendessero necessari per i quali occorresse la sospensione dello scarico in pubblica fognatura) ed altresì alcune altre tipologie di reflui originatesi nel medesimo impianto sono gestite come rifiuti e conferite fuori sito a Ditte autorizzate, incluso le acque di lavaggio ruote dei mezzi transitanti all'interno dell'impianto;
- con tale modifica, differentemente dalla precedente gestione, si prevede anche che le acque di drenaggio dei bacini di discarica numerati dal 13 al 16 non siano convogliati nella "vasca di raccolta delle acque reflue", ed è quindi decaduta la condizione di "connessione" con l'impianto di discarica disposta dalla direttiva europea del 24/11/2010 n. 2010/75UE e recepita con il D. Lgs. 46/2014 e pertanto, la gestione dei reflui aziendali è rientrata nella sopradetta modifica non sostanziale dell'autorizzazioni unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 ed inoltre si procede alla modifica della vigente autorizzazione AIA aggiornandola alla prevista nuova situazione;
- in esito a detta domanda la Ditta è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, con Determina n. 1465 del 16/05/2016, rilasciata da ARPAE - SAC di Reggio Emilia;

Ritenuto:

- di accogliere la richiesta formulata dalla Ditta di attivare il conferimento come rifiuto delle acque di drenaggio dei bacini numerati dal n. 13 al n. 16 a partire dalla data di efficacia dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 in quanto l'istruttoria relativa a tale domanda ha avuto esito

favorevole e perfezionamento dell'atto autorizzativo, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, con Determina n. 1465 del 16/05/2016, rilasciata da ARPAE - SAC di Reggio Emilia.

Considerato che:

- gli interventi previsti si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata.
- La Ditta è in possesso della certificazione EMAS rilasciata dal comitato Ecolabel-Ecoaudit con il n. di registrazione IT-000211, data di registrazione al 12/05/2004, rinnovo rilasciato in data 03/07/2015, con scadenza al 21/06/2018. Pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione. A tale proposito viene ridotto l'importo della garanzia finanziari prestata per l'attività **R13** autorizzata con atto della Provincia di Reggio Emilia n. 54180 in data 30/09/2014.
- Il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09.

DETERMINA

- di autorizzare la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 36387 del 24/06/2013 e successivi aggiornamenti, inoltrata dalla Ditta S.A.Ba.R. Spa, con sede legale e impianto in Comune di Novellara, Via Levata n. 64, Località Casaletto, per la gestione dell'installazione appartenente a: ***Allegato VIII – Parte Seconda del D. Lgs. 152 – cod.: 5.4 Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti***
- di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

A. alla SEZIONE 1 - INFORMATIVA, il Capitolo **1.4 Calcolo garanzie finanziarie**, riportato a pag 10 della vigente AIA, viene sostituito dal seguente:

1.4 Calcolo Garanzie Finanziarie

La garanzia deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;

- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.

Considerato che tutti i bacini di discarica costituiscono un unico corpo di discarica, le garanzie finanziarie post operative vengono determinate tenendo conto del volume complessivo dell'impianto:

GARANZIA FINANZIARIA DA PRESTARE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE CON L'IMPIANTO DI DISCARICA:

Operazioni	Classe	Ton/a o Ton°	€xTon/a o € xTon	Certificazione	Riduzione	Garanzia°° €	Garanzia ridotta €
D15	NP	3.000	140,00	EMAS	50%	420.000,00	210.00,00
D13	NP	480	140,00	EMAS	50%	67.200,00	33.600,00
R1	NP	14.500	10,00	EMAS	50%	150.000,00	75.000,00
R13	NP	100	140,00	EMAS	50%	20.000,00	10.000,00
TOTALE GARANZIA €							328.600,00

NP: Non Pericolosi.
 Note°: Per le sole operazioni D15 D13 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo
 Garanzia°°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003.

GARANZIE FINANZIARIE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA:

Bacini	Volume (m ³)	Superficie	Certificazione	Riduzione	Importo pieno (€)	Garanzia ridotta €
17 A - 18 A	251.300	29.160	EMAS	50%	7.611.900,00	3.805.950,00
17 B - 18 B	153.700	6.290	EMAS	50%	4.626.725,00	2.313.362,50
19	118.200	13.450	EMAS	50%	3.579.625,00	1.789.812,50
20	132.300	12.024	EMAS	50%	3.999.060,00	1.999.530,00
21	129.950	16.487	EMAS	50%	3.939.717,50	1.969.858,75
22	159.550	15.039	EMAS	50%	4.824.097,50	2.412.048,75

GARANZIA FINANZIARIA PER LA GESTIONE SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELLA DISCARICA:

Bacini	Volume (m ³)	Formula utilizzata	Garanzie complessive per la fase post-operativa (€)	Garanzie per i singoli bacini (€)	Riduzione garanzia per certificazioni e EMAS	Garanzia ridotta €
12	100.000	Cd*10	1.000.000	1.000.000	50%	500.000,00

13-14	313.000	1.000.000+(Cd-100.000)*9	3.817.000,00	2.817.000,00	50%	1.458.500,00
15-16	345.000	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 758.000 m ³	6.664.000,00	2.847.000,00	50%	1.473.500,00
17A-18A	251.300	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 1.009.300 m ³	8.674.400,00	2.010.400,00	50%	1.005.200,00
17B-18B	153.700	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 1.163.000 m ³	9.904.000,00	1.229.600,00	50%	614.800,00
19	118.200	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 1.281.200 m ³	10.849.600,00	945.600,00	50%	472.800,00
20	132.300	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 1.413.500 m ³	11.908.000,00	1.058.400,00	50%	529.200,00
21	129.950	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 1.543.450 m ³	12.947.600,00	1.039.600,00	50%	519.800
22	159.550	4.600.000+(Cd-500.000)*8 Cd* : 1.703.000 m ³	14.224.000,00	1.276.400,00	50%	638.200
NOTE*: Cd, rappresenta la capacità complessiva di discarica						

- l'importo della garanzia finanziaria di alcune operazioni svolte all'interno del sito è stato ridotto del 50% in quanto S.A.Ba.R. S.p.a. in qualità di gestore della discarica risulta certificato EMAS nel sito di Novellara, via Levata, 64, tuttavia qualora la conduzione dovesse variare o venisse a mancare il requisito della certificazione dovrà essere informata ARPAE al fine di ridefinire l'importo della garanzia.

B. alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE, sono apportate le seguenti modifiche:

- B.1 nel Capitolo **2.3. CONTROLLO DELLE ACQUE E GESTIONE DEL PERCOLATO**, al paragrafo **“Discarica esistente”**, riportato a pag. 14-15, il quarto capoverso: “I pregressi dati relativi alla qualità.... *Omissis* a servizio del centro S.A.Ba.R. Spa” è aggiornato il testo senza la previsione di invio delle acque di drenaggio dei bacini dal n. 13 al n.16 alla vasca di stoccaggio delle

acque reflue e la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque, pertanto il testo del quarto capoverso è sostituito con il seguente testo aggiornato:

- I pregressi dati relativi alla qualità delle acque del cavo Sissa a monte e a valle della discarica non hanno evidenziato variazioni significative escludendo una influenza della discarica sulla qualità delle acque superficiali circostanti; dalle analisi effettuate sulle acque di drenaggio superficiale provenienti dai bacini numerati dal n. 13 al n. 16 (non venute a contatto con i rifiuti), è emersa un'elevata concentrazione di ferro (presumibilmente dovuta a fenomeni di lisciviazione da parte delle acque meteoriche che attraversano gli strati superficiali della copertura). Le acque di drenaggio della copertura dei Bacini di discarica numerati dal n. 13 al n. 16, sono raccolte da apposita rete posta al piede Ovest ed Est delle scarpate nel corpo di discarica nei corrispondenti bacini, tale rete non ha punti di scarico in acque superficiali ma funziona da raccolta e stoccaggio delle medesime acque, che attraverso 6 punti di presa (in cui sono presenti più bocchettoni di uscita delle acque per ogni punto) vengono prelevate con autobotte e conferite come rifiuto (CER 190899) a Ditte autorizzate conformemente alle vigenti disposizioni in materia di rifiuti. Il conferimento di dette acque potrà avvenire a partire dall'efficacia della autorizzazione rilasciata con Determina n. 1465 del 16/05/2016 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

B.2 nel Capitolo **2.3. CONTROLLO DELLE ACQUE E GESTIONE DEL PERCOLATO**, al paragrafo "**Ampliamento**" riportato a pag. 16, all'interno del primo capoverso viene **stralciata** la presente frase:

- Qualora le acque provenienti dalla copertura della discarica dovessero mostrare caratteristiche tali da non poter confluire nelle acque superficiali le acque verrebbero temporaneamente inviate alle vasca di stoccaggio delle acque reflue a servizio del centro S.A.Ba.R. Spa (e conferite ad impianti di smaltimento) in attesa della realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue a servizio del centro. In ogni caso per eventuali necessità viene mantenuta anche la vasca di stoccaggio delle acque reflue a servizio del centro S.A.Ba.R. Spa;

B.3 nel Capitolo **2.3. CONTROLLO DELLE ACQUE E GESTIONE DEL PERCOLATO**, il paragrafo "**Gestione acque di scarico**" riportato a pag. 16, è **interamente stralciato**;

B.4 nel Capitolo **3.3 SMALTIMENTO D15 (percolato e acque di dilavamento)**, il paragrafo riportato a pag. 26 è aggiornato rendendolo coerente con quanto indicato nelle relazioni della Ditta e pertanto viene interamente sostituito dal seguente testo:

3.3 SMALTIMENTO D15 (percolato)

L'attività D15 consiste nel "deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs. 152/2006, di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti dal percolato generato dai bacini della discarica (codice CER 190703).

Lo stoccaggio avviene in un'area adiacente alla discarica in 2 vasche di 1.500 mc cadauna aventi dimensione di m. 20 X 30. Le vasche sono realizzate nel terreno argilloso con rivestimento di HDPE per assicurare la tenuta idraulica del sistema.

Le due vasche (vasche n. 1 e n. 2) sono destinate allo stoccaggio del percolato di discarica. I liquidi in stoccaggio vengono periodicamente avviati, con autocisterne, allo smaltimento presso impianti autorizzati. La frequenza degli svuotamenti dipende dall'andamento meteorologico delle precipitazioni.

Relativamente alle due vasche di stoccaggio del percolato di discarica, si specifica che alla base delle vasche, tra terreno e telo in HDPE, è stato interposto uno strato drenante in sabbia dotato di sistema di collettamento dei liquidi. Tale sistema è monitorato annualmente per la verifica della tenuta idraulica delle vasche. Dall'esame dei risultati di queste analisi annuali, si evince che non si sono verificate nel tempo perdite dalle vasche.

Anche in futuro proseguirà il monitoraggio annuale al fine di verificare l'integrità delle vasche.

C. alla SEZIONE III - LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO, nel Capitolo 1.3.3 SMALTIMENTO D15 (percolato e acque di dilavamento), il testo riportato a pag. 48 della vigente AIA, è aggiornato rendendolo coerente con quanto indicato nelle relazioni della Ditta e pertanto viene interamente sostituito dal seguente:

1.3.3 SMALTIMENTO D15 (percolato)

S.A.Ba.R. Spa è autorizzata, all'esercizio dell'attività D 15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) di cui all' Allegato "B" alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, di rifiuti speciali non pericolosi, consistenti nel percolato generato dai bacini della discarica (codice CER 190703), nello stabilimento ubicato nel comune di Novellara in via Levata 64,

- 1) L'attività D15 dovrà essere effettuata conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale, come integrata dalla relazione tecnica allegata alla istanza oggetto della presente modifica. Nell'impianto possono essere accolti complessivamente i seguenti quantitativi di rifiuti:

Operazione	Quantità Istantanea		Quantità Anno Ton./anno	Quantità Anno mc./anno
	mc.	Ton.		
D15 Speciali non pericolosi	3000	3000	36000	36000
Totale complessivo	3000	3000	36000	36000

- 2) Le tipologie e la quantità di rifiuti oggetto della operazione di smaltimento D15 che possono essere accolte nell'impianto sono indicate nella tabella successiva, nel rispetto dei quantitativi indicati per singolo codice CER:

CER – Descrizione rifiuto – Speciali non pericolosi	Stoccaggio Max. istantaneo mc	Stoccaggio max. annuo t/a
19 07 03 percolato di discarica, diverso da quella di cui alla voce 19 07 02	3000	36000

- 3) Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività (D15) deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo.

D. alla SEZIONE III - LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO, nel capitolo 1.4 SCARICHI IDRICI, riportato a pag. 52 e a pag. 53 della vigente AIA, il primo capoverso e le prescrizioni dalla n. 1) alla n.8) e le prescrizioni di cui ai punti n. 11) e 12) sono sostituite dalle seguenti:

1.4 SCARICHI IDRICI

- 1) Le acque di drenaggio della copertura dei Bacini di discarica numerati dal n. 13 al n. 16, come da progetto, devono essere gestite come rifiuti e devono essere prelevate dagli appositi punti di presa situati nella rete di raccolta posta la piede Ovest ed Est delle scarpate dei bacini e devono essere conferite come rifiuto a Ditte autorizzate conformemente alle vigenti disposizioni in materia di rifiuti.
- 2) La rete di raccolta delle acque di drenaggio dei bacini numerati dal n. 13 al n. 16 non dovrà avere collegamenti con le acque superficiali e/o di drenaggio provenienti dalle coperture degli altri bacini di discarica.
- 3) Le acque di drenaggio dei bacini numerati dal n. 13 al n. 16 non possono essere immesse nella “vasca di stoccaggio acque reflue”, ad eccezione del periodo intercorrente dalla data di rilascio del presente atto e fino all’efficacia della modifica di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/2006, rilasciata da ARPAE con Determina n. 1465 del 16/05/2016. L’avvio del conferimento di tali acque, a Ditte autorizzate conformemente alle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, deve essere comunicato ad ARPAE, al gestore del Servizio Idrico integrato (Ireti spa), al Comune di Novellara , al Comune di Cadelbosco Sopra e al Comune di Bagnolo in Piano.
- 4) La frequenza di svuotamento e conferimento delle acque di drenaggio provenienti dalle coperture dei bacini di discarica numerati dal n. 13 al n. 16 deve essere tale da garantire il corretto funzionamento dei drenaggi medesimi ed atta a prevenire l’insorgere di eventuali inconvenienti ambientali.
- 5) Deve essere effettuata periodica manutenzione dei punti di presa delle acque di drenaggio dei bacini dal n. 13 al n. 16 e delle relative reti, tali da evitare ogni possibile perdita.
- 6) La Ditta deve effettuare la registrazione degli interventi di manutenzione eseguiti e la documentazione deve essere disponibile per eventuali controlli.
- 7) Dovrà essere effettuata la manutenzione dei manufatti e sistemi di scarico in acque superficiali delle acque meteoriche delle coperture dei bacini di discarica diversi da quelli numerati dal n. 13 al n. 16, e non dovranno essere scaricate sostanze inquinanti o dannose per l’ambiente.

E. alla SEZIONE IV - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL’IMPIANTO:

E.1 Nella tabella “DISCARICA S.A.BA.R. DI NOVELLARA - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NELLA FASE DI GESTIONE OPERATIVA” del PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO riportata a pag.58 della vigente AIA viene stralciata la seguente riga:

ACQUE DI SCARICO FITODEPURAZIO NE	COMPOSIZIONE pH, solidi sospesi totali, COD, BOD5, grassi e oli animali/vegetali, idrocarburi totali, ferro, tensioattivi totali	1	4	Prelievo medio composito nell’arco di tre ore	1
--------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	-----------------------------------------------------	---

E.2 Nella tabella “DISCARICA S.A.B.A.R. DI NOVELLARA - PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NELLA FASE DI GESTIONE POST OPERATIVA” del PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO riportata a e a pag. 61 della vigente AIA viene stralciata la seguente riga:

ACQUE DI SCARICO FITODEPURAZIO NE	COMPOSIZIONE: pH, solidi sospesi totali, COD, BOD5, grassi e oli animali/vegetali, idrocarburi totali, ferro, tensioattivi totali	1	2	Prelievo medio composito nell'arco di tre ore	1
--------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---	---	-----------------------------------------------------	---

Il presente atto va conservato in allegato all'autorizzazione n. 36387 del 24/06/2013 e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.